



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Politiche Giovanili
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt.li 26 e 27
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00185 del 19/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 156

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 156/DIR/2025/00189

OGGETTO: CIG: B92F3BFD8F DGR 1760 del 13/11/2025. Approvazione della proposta progettuale ed affidamento delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025 e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile, alla Fondazione Ipres, ex art.7, c.2, del D.Lgs. n.36/2023. Impegno di spesa.



Il giorno 19/11/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La dirigente della Sezione Politiche giovanili

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. 22/2021, di adozione dell'atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- Vista la delibera G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia, da ultimo prorogato come da delibera G.R. n. 1375 del 30/09/2025";
- Vista la delibera G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la delibera G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, n. 1295 recante la "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. 43/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la delibera G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la L.R. 18/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione



2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- Vista la L.R. 19/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”.

Visto altresì

- la L.R. 10 del 25 giugno 2025 recante: “Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)”, secondo cui:
- la Regione in attuazione delle finalità di cui all’articolo 1, programma e definisce le misure e gli interventi in materia di politiche giovanili regionali, in collaborazione con le agenzie strategiche regionali e le società in house e con le amministrazioni dello Stato; stipula intese o accordi con soggetti pubblici o privati per l’attuazione degli interventi previsti dalla presente legge anche in esecuzione della programmazione triennale; sviluppa sistemi di rilevazione, studio e analisi della condizione giovanile(...); adotta strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo e per la valutazione di impatto degli interventi in materia di politiche giovanili, nonché di misurazione dell’impatto generazionale di tutte le politiche regionali (art. 4 - Ruolo della Regione);
- la Regione predispone con valenza triennale, l’Agenda giovani Puglia, quale strumento per la programmazione delle politiche giovanili, attraverso forme di concertazione con gli enti locali e il partenariato socio-economico, garantendo la più ampia partecipazione della comunità giovanile regionale. L’Agenda definisce gli obiettivi e le priorità dell’azione regionale in tema di politiche giovanili e, fra l’altro, i modelli e i sistemi di monitoraggio e verifica dell’impatto; nonché le attività di assistenza tecnica e di ricerca e studio connesse alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda (art. 6 - Agenda giovani Puglia);
- l’art. 14 della L.R. 10/2025 a norma del quale la Regione istituisce l’Osservatorio regionale per il benessere giovanile, al fine di disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, quale input per la definizione di politiche pubbliche, in linea e con l’obiettivo di definire e implementare l’indice di benessere equo e sostenibile (BES) giovani Puglia; introdurre o rafforzare la dimensione intergenerazionale nelle politiche pubbliche settoriali della Regione in coerenza con gli standard europei che prevedono anche l’adozione di processi consultativi con giovani ed esperti; disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sui beneficiari delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla componente giovanile, quale input per la valutazione d’impatto generazionale delle politiche; assicurare quadri conoscitivi per l’elaborazione degli orientamenti e delle strategie sulle questioni più rilevanti per la società e la politica che documentino l’importanza di incorporare la dimensione intergenerazionale come fattore dello sviluppo del territorio. All’Osservatorio competono la raccolta, il monitoraggio e l’analisi di dati derivanti da analisi statistiche, ricerche e studi promossi da università e centri di ricerca pubblici e privati, nonché dati amministrativi (open data); l’implementazione dello strumento della valutazione di impatto



generazionale, in raccordo con le strutture regionali interessate; la predisposizione di indicazioni e linee guida volte a massimizzare l'impatto generazionale nelle politiche regionali; nonché il supporto nella definizione dell'Agenda giovani Puglia.

Premesso che:

- la Regione Puglia, per perseguire le finalità di cui alla L.R. 10/2025, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere h) e i); dell'art. 6, comma 2, lettere d) ed e); dell'art. 9, comma 6; nonché dell'art. 14 della succitata legge, è chiamata a sviluppare sistemi di rilevazione, studio e analisi della condizione giovanile, in particolare attraverso un'anagrafe di tutti i cittadini e le cittadine, tra i 17 e i 35 anni di età, che risultano essersi trasferiti in altre regioni o paesi; ad adottare strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo e per la valutazione di impatto degli interventi in materia di politiche giovanili, nonché di misurazione dell'impatto generazionale di tutte le politiche regionali; a predisporre, con valenza triennale, l'Agenda giovani Puglia, la quale definisce i modelli e i sistemi di monitoraggio e verifica dell'impatto unitamente alle attività di assistenza tecnica e di ricerca e studio connesse alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda; a definire, in coerenza con i migliori orientamenti nazionali ed europei, un sistema di valutazione d'impatto sociale, quale strumento per determinarne la qualità degli spazi di attivazione e protagonismo giovanile e il grado di rispondenza agli interessi pubblici e agli obiettivi della legge; ad istituire l'Osservatorio regionale per il benessere giovanile, al fine di a) disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, quale input per la definizione di politiche pubbliche, in linea e con l'obiettivo di definire e implementare l'indice di benessere equo e sostenibile (BES) giovani Puglia; b) introdurre o rafforzare la dimensione intergenerazionale nelle politiche pubbliche settoriali della Regione in coerenza con gli standard europei che prevedono anche l'adozione di processi consultativi con giovani ed esperti; c) disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sui beneficiari delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla componente giovanile, quale input per la valutazione d'impatto generazionale delle politiche; d) assicurare quadri conoscitivi per l'elaborazione degli orientamenti e delle strategie sulle questioni più rilevanti per la società e la politica che documentino l'importanza di incorporare la dimensione intergenerazionale come fattore dello sviluppo del territorio;
- la Sezione Politiche Giovanili, in considerazione delle specificità delle attività di cui al precedente capoverso, intende avvalersi di un supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle attività di ricerca, monitoraggio e valutazione per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, finalizzate inoltre all'istituendo Osservatorio delle Politiche giovanili, attraverso la redazione di contributi metodologici, la raccolta e l'analisi dei dati sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, funzionali alla costruzione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili, e all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali;
- L'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che: *"Le stazioni appaltanti e*



gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche".

Premesso, altresì, che:

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 riconosce la Fondazione IPRES quale organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica;
- ai sensi dell'art. 57 della L.R. 1/2005 la Regione Puglia si avvale dell'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico;
- nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che "svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

Considerato che:

- in considerazione degli ambiti di intervento, delle specificità delle attività di supporto sopra richiamate e per gli adempimenti istruttori, la Sezione Politiche Giovanili, con nota prot. 0487428/2025 del 10/09/2025, ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta progettuale operativa per la realizzazione del servizio di supporto tecnico-scientifico relativamente alle "Attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)";
- la Fondazione ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto presentando una proposta progettuale di durata biennale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, acquisita agli atti della Sezione Politiche Giovanili al n. di protocollo 0549278/2025 del 08/10/2025;
- in particolare, la Fondazione, come riportato nell'allegato A, ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione di quattro Work Package: "WP1 Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile", "WP2 Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile", "WP3 Sviluppo e support al release online del BES Giovani Puglia", "WP4 Valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali";



- Il progetto predisposto dalla Fondazione si sviluppa lungo un arco temporale di 24 mesi, con un valore complessivo di € 145.000,00 IVA compresa;
- la Fondazione IPRES ha proposto la Tabella COSTI di seguito riportata:

Voci di Spesa	h	totale
Coordinatore	140	11.828,60
Ricercatore Specialist	300	12.888,00
Ricercatore Senior	865	24.929,30
Ricercatore Junior	600	15.738,00
Risorsa amministrativa	100	3.459,00
Costi del personale		68.842,90
Costi diretti		50.009,56
Totale imponibile		118.852,46
Iva		26.147,54
TOTALE GENERALE		145.000,00

- con DGR n. 1760 del 13/11/2025 la Giunta regionale ha provveduto a:
- esprimere l'indirizzo volto a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione Ipres delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili finalizzato alla realizzazione della "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)";
- dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES e ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al fine di dare copertura finanziaria al presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 145.000,00 per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027.

Preso atto che

- la dirigente della Sezione Politiche Giovanile ha predisposto, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023, la "Relazione sulle motivazioni dell'affidamento in house ex art.7, c.2 del D.Lgs.n. 36/2023", che si allega (Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che



- dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto Legislativo n. 36/2023, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
- l'acquisizione del CIG è obbligatoria non solo per tutti i contratti pubblici sottoposti alla disciplina del Codice, ma anche per diversi tipi di contratti esclusi dal Codice, nonché per tutte quelle fattispecie sottoposte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- con FAQ B10 sulla digitalizzazione dei contratti pubblici l'ANAC ha chiarito che *"...l'art. 23, comma 5, del Codice prevede: «5. Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2»;*
- per il presente affidamento è stato pertanto acquisito il CIG attraverso le funzionalità della piattaforma Empulia: B92F3BFD8F;
- è necessario dare avvio alle attività nel più breve tempo possibile anche al fine della gestione dei nuovi avvisi a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, tenuto conto dell'atto di indirizzo di cui alla DGR 1760 del 13/11/2025, al:

- approvazione della "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" (All. A), allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, trasmessa da IPRES (Prt.G. 0000618/2025 - U - 07/10/2025);
- affidamento, ai sensi dell'art. 7, c. 2, del D.lgs. n. 36/2023, alla Fondazione IPRES, dell'esecuzione delle attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, descritti nel medesimo progetto, per le motivazioni riportate nelle "Relazione sulle motivazioni dell'affidamento in house ex art.7, c.2 del D.Lgs.n. 36/2023 - Prot.n.0651156/2025 (che qui di seguito si allega quale parte integrante e sostanziale – All. B);
- approvazione dello schema di Convenzione con la Fondazione IPRES (Allegato "C" del presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- impegno pluriennale di spesa per complessivi Euro 145.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
- nomina del RUP per la fase di esecuzione del contratto nella persona della dott.ssa Casarano Natalia Raffaella, funzionario della Sezione Politiche Giovanili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03



Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La stima di impatto è neutra.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- Cod. Struttura regionale: **12 - Dipartimento Sviluppo Economico; 5 - Sezione Politiche giovanili;**
- Esercizio finanziario 2025;
- **SPESA: BILANCIO AUTONOMO**

Si dispone l'impegno pluriennale di **€ 145.000,00** (euro centoquarantacinquemila/00), a valere sulla DGR 1247/25, a favore a valere sulla DGR 1760/25, a favore di IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PIAZZA G. GARIBALDI, 13 - 70122 BARI (BA) C.F. 00724660725 - P.I. 00724660725, come segue:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
U0814011	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI. L.R. 17/2005. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.2.1	U.1.04.01.02.000	87.000,00	43.500,00	14.500,00

- Soggetto beneficiario: IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PIAZZA G. GARIBALDI, 13 - 70122 BARI (BA) C.F. 00724660725 - P.I. 00724660725;
- **CIG B92F3BFD8F;**
- Causale dell'impegno: CIG B92F3BFD8F - DGR 1760 del 13/11/2025. Approvazione della proposta progettuale ed affidamento delle attività di ricerca



a supporto della Sezione Politiche Giovanili per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025 e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile, alla Fondazione Ipres, ex art.7, c.2, del D.Lgs. n.36/2023. Impegno di spesa.

Dichiarazioni e attestazioni

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- la spesa impegnata con il presente atto è disposta in conformità al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile negli esercizi 2025, 2026 e 2027;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva DURC ed è regolare con scadenza 10/03/2026;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l'adozione del provvedimento

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di approvare la "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" (All. A), allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, trasmessa da IPRES (Prt.G. 0000618/2025 - U - 07/10/2025);

di affidare, ai sensi dell'art. 7, c. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, alla Fondazione IPRES, l'esecuzione delle attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, descritti nel medesimo progetto, per le motivazioni riportate nelle "Relazione sulle motivazioni dell'affidamento in house ex art.7, c.2 del D.Lgs.n. 36/2023 - Prot.n. 0651156/2025 (che qui di seguito si allega quale parte integrante e sostanziale – All. B);

di approvare lo schema di Convenzione con la Fondazione IPRES - Allegato "C" del presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, che successivamente



all'adozione del presente provvedimento si provvederà alla sottoscrizione;

di impegnare la somma complessiva di Euro 145.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;

di nominare il RUP per la fase di esecuzione del contratto nella persona della dott.ssa Casarano Natalia Raffaella, funzionario della Sezione Politiche Giovanili;

di notificare il presente provvedimento alla Fondazione IPRES:

il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Proposta_signed.pdf - a9fda976e40ce68c2b1e2ca6d67dc906b0a0374d4f08a54b135c620ddc888d84
prot_n_0651156_2025_Allegato B_Relazione motivazione affidamento in house IPRES.pdf - 791b368201755a1fe5241d36cb056157d1a9d7092353683127f90a877f17d1a5
Allegato C_Schema Convenzione IPRES.pdf - 9892176f3ad8c4cb4c0843fc28029e856bcf71acc71c41b2e86339f1d3fec0e7

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 156/DIR/2025/00189


Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Rapporti con le istituzioni e il territorio
Tommaso Colagrande

Firmato digitalmente da:

E.Q. Rapporti con le istituzioni e il territorio
Tommaso Colagrande

Il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
Antonella Bisceglia

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	<i>Md P1 A</i>
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)"

1. Premessa

Le politiche giovanili della Regione Puglia, a partire dall'approvazione – nel 2005 – del programma *Bollenti Spiriti*, sono state strutturate attorno all'obiettivo di favorire il contributo delle giovani generazioni al cambiamento sociale, economico e culturale del territorio. In linea con questa prospettiva, nel 2021 la Regione ha avviato un processo partecipativo finalizzato alla costruzione del Programma delle Politiche Giovanili 2022-2025. L'esito del processo è confluito in un documento finale, approvato con DGR 245/2022, che ha definito un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e articolato gli interventi programmati per il quadriennio 2022-2025 in quattro ambiti tematici: Infrastrutture materiali e immateriali, Idee, Spazi, Impegno Civile.

Più recentemente, con la L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)", la Regione Puglia ha formalizzato il riconoscimento delle giovani generazioni come leva fondamentale per la crescita democratica e per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La legge infatti sostiene la piena partecipazione e il protagonismo giovanile in tutti gli ambiti della vita attiva, promuovendo una comunità regionale equa, sostenibile e solidale.


In coerenza con la Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, la legge regionale riconosce che le politiche giovanili dovrebbero essere fondate su evidenze (*evidence-based policy*), ovvero basate su dati, ricerche e studi di impatto, e collegate alle esigenze e alle situazioni concrete dei giovani. Ciò implica attività di ricerca continuative, lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento diretto dei giovani e delle organizzazioni giovanili (*youth test*).

La raccolta di dati disaggregati sui giovani riveste particolare importanza per comprendere le esigenze dei diversi gruppi, in particolare di quelli con minori opportunità, e per cogliere le specificità che caratterizzano le nuove generazioni. Per questo motivo, oltre agli indicatori statistici, è fondamentale disporre di indicatori che analizzino aspetti soggettivi e progettuali, nonché la conoscenza, l'uso e la valutazione degli strumenti rivolti ai giovani, attraverso indagini quantitative rappresentative e indagini qualitative.

Dati di questo tipo permettono di restituire una rappresentazione meno stereotipata e più realistica della condizione giovanile nel dibattito pubblico; aiutano a comprendere come i giovani percepiscono le opportunità offerte dal territorio e come si informano sulle misure e iniziative a loro destinate; forniscono inoltre indicazioni utili sui canali attraverso cui intercettarli nell'ambito delle politiche pubbliche.

La raccolta e l'analisi dei dati, all'interno di un sistema di monitoraggio, sono funzionalmente collegate alla valutazione delle politiche. Secondo gli orientamenti comunitari per una migliore regolamentazione (*Better Regulation Guidelines*), "un buon monitoraggio genera dati fattuali volti a migliorare la qualità delle valutazioni future, comprese le valutazioni d'impatto". Questo collegamento è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi che la Regione Puglia si è posta.

In tale direzione si colloca la valutazione d'impatto generazionale, finalizzata a esaminare le possibili ricadute delle misure di policy sulla fascia giovanile. Essa risulta rilevante non solo per ridurre il rischio che i giovani diventino un costo sociale, ma anche per mettere in relazione le politiche pubbliche con gli indicatori che misurano il contributo attivo e qualificato delle nuove generazioni allo sviluppo del territorio.

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	Md P1 A Rif. Doc. Rif.: Procedura P1
---	--	---

2. Obiettivi

La presente proposta progettuale si pone in continuità con le attività già svolte dalla Fondazione IPRES a partire dal 2023, nell'ambito del progetto *Modello di Valutazione di Impatto Generazionale delle Politiche Pubbliche*, di cui alla DGR 1727/2022, e della successiva attività di ricerca sulla condizione giovanile in Puglia e sull'analisi delle politiche pubbliche regionali. Essa rappresenta, pertanto, un ulteriore step all'interno di un processo che mira anche a rafforzare culturalmente l'importanza del monitoraggio dell'azione pubblica e di sistema, in relazione al suo contributo – diretto e indiretto – all'inclusione e alla partecipazione delle nuove generazioni.


La proposta è coerente sia con la L.R. 10/2025 – *Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)*, in particolare con l'art. 4, comma 1, lettere h) e i), l'art. 6, l'art. 9, commi 6 e 7, e l'art. 14, sia con la *Strategia Mare a Sinistra*, che riconosce l'importanza di “analizzare come le condizioni di vita dei giovani influiscano sulla loro capacità di acquisire, mantenere e sostenere un buono stato di salute e di benessere psicofisico”.

La proposta progettuale risulta inoltre coerente con la strategia di intervento del PR 2021-2027, che individua tra le sfide sociali regionali il contrasto ai processi emigratori, il ritorno dei giovani e il miglioramento delle loro condizioni di vita. In particolare, l'Azione 7.1 – *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile* – prevede “attività di capacity building funzionali a potenziare la capacità istituzionale di lettura dei fenomeni evolutivi della popolazione giovanile e quella di cogliere e sostenere processi di innovazione sociale; l'identificazione di indici di misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche sulla popolazione giovanile, al fine di migliorarne l'efficacia in favore dell'occupabilità giovanile. Le precedenti attività presuppongono l'esistenza di quadri conoscitivi sui e per i giovani”.

In tale prospettiva, prendendo a riferimento i principi della *developmental evaluation*, la presente proposta progettuale si configura come un percorso di accompagnamento orientato a supportare la Sezione Politiche Giovanili nel perseguimento ottimale degli obiettivi della L.R. 10/2025, garantendone così l'efficacia.


Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono:

1. Fornire supporto all'istituendo Osservatorio delle Politiche giovanili, attraverso la redazione di contributi metodologici e la raccolta e l'analisi dei dati sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia. Tali contributi di ricerca potranno rappresentare la base conoscitiva funzionale sia alla costruzione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili, sia al rafforzamento della dimensione intergenerazionale nelle politiche settoriali della Regione;
2. Fornire contributi metodologici e analisi utili all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali, al fine di massimizzarne l'impatto quale fattore di sviluppo del territorio.

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	Md P1 A
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

3. Descrizione e articolazione delle attività			
Obiettivi specifici	Linee di attività	Attività	Output
1. Fornire supporto all'istituendo Osservatorio delle politiche giovanili	Work Package 1 – Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk per la selezione delle variabili di interesse - Validazione delle variabili selezionate attraverso il confronto con esperti e mondo giovanile - Progettazione e realizzazione delle survey - Analisi dei dati e reportistica 	- Report delle indagini quantitative e qualitative
	Work Package 2- Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk e scelta della metodologia per la costruzione dell'indice - Selezione indicatori e applicazione della metodologia - Analisi dei risultati e reportistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Indice sintetico sulla condizione giovanile - Report di analisi
	Work Package 3 – Sviluppo e support al release online del BES Giovani Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione database con inclusione dei risultati delle survey e dell'indice sintetico e aggiornamento e manutenzione del database statistico - Sviluppo interactive data visualization su Tableau - Supporto al primo caricamento sul portale web 	<ul style="list-style-type: none"> - Database statistico - Report funzionali alla progettazione del portale
2. Fornire contributi metodologici e analisi utili all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali	Work Package 4 – Valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle esperienze in corso in altri contesti territoriali - Scelta e sperimentazione della metodologia - Raccolta, elaborazione e analisi dati - Stesura report, incluse infografiche di sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida e documenti metodologici - Report di analisi

4. Metodologia
<p>Il presente progetto adotta una metodologia flessibile, partecipativa e orientata all'innovazione, incentrata sulla costruzione di un ecosistema informativo partecipato che nasce dal coinvolgimento in rete di una pluralità di soggetti, capaci di offrire visioni e competenze utili al conseguimento degli obiettivi.</p> <p>Elemento qualificante della metodologia è la costruzione e l'operatività in forma di network.</p>

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	<i>Md P1 A</i>
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

Un ruolo centrale assume la consultazione della comunità giovanile. Saranno attivati strumenti di coinvolgimento diretto (es.: survey e focus group) e indiretto (es.: monitoraggi partecipativi e raccolta di feedback online), in modo da garantire una rappresentazione ampia e autentica dei bisogni, delle priorità e delle visioni delle nuove generazioni. Tale approccio è coerente con i principi europei della youth perspective, che promuovono il protagonismo giovanile nei processi decisionali pubblici.

Il progetto intende sviluppare e consolidare una collaborazione stabile con il mondo della ricerca, in particolare con le università e gli osservatori regionali, a partire dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, ma anche con altri soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, quali il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, ASviS, la Fondazione RIES, l'Istituto Toniolo. Queste collaborazioni saranno attivate fin dalle prime fasi del progetto, sia per la definizione dei quadri conoscitivi di riferimento, sia per la costruzione di strumenti di analisi qualitativa e quantitativa finalizzati alla comprensione dei fenomeni giovanili e all'individuazione di politiche mirate. L'obiettivo è produrre evidenze scientifiche solide, costruire indicatori aggiornati, pertinenti e territorialmente comparabili, e supportare così l'intero processo decisionale con dati affidabili, in linea con i principi dell'evidence-based policy e della valutazione di impatto generazionale. Con riferimento a questo ambito, sarà valutata l'opportunità di adattare e applicare le Linee Guida ANCI per la Valutazione di Impatto Generazionale dei Documenti Unici di Programmazione comunali, al fine di definire criteri valutativi trasversali, integrabili nei processi decisionali regionali e orientati al medio-lungo periodo. Tale approccio consentirà di analizzare in maniera sistematica l'impatto delle politiche regionali sulle giovani generazioni, con particolare attenzione ai temi dell'equità intergenerazionale, dell'accesso alle opportunità, della partecipazione attiva e della sostenibilità delle scelte amministrative.

Tutti i dati e le evidenze raccolte confluiranno in una banca dati strutturata come una piattaforma digitale interoperabile. Tale piattaforma sarà progettata per essere facilmente accessibile da parte di enti pubblici, ricercatori, giovani cittadini e stakeholder territoriali. Oltre a funzionare come repository di dati, la piattaforma fungerà da strumento di monitoraggio delle politiche e da base per la produzione di reportistica tematica e cruscotti di visualizzazione interattiva.


In sintesi, la metodologia proposta combina approccio scientifico e pratiche partecipative, orientandosi verso un modello di governance inclusiva e informata. L'obiettivo è non solo elaborare politiche giovanili efficaci, ma anche promuovere una cultura della valutazione e dell'impatto generazionale, rendendo i giovani protagonisti attivi del cambiamento e co-produttori delle strategie future.

5. Gruppo di lavoro

Un coordinatore responsabile delle attività progettuali, un ricercatore specialist, un ricercatore senior, un ricercatore junior, un responsabile amministrativo, impegnati in relazione alle tematiche da affrontare.

Potranno essere acquisiti servizi esterni per lo svolgimento di specifiche attività.


Il gruppo di lavoro conduce le attività in stretto contatto con la Sezione Politiche Giovanili.

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	<i>Md P1 A</i> Rif. Doc. Rif.: Procedura P1
---	--	--

6. Cronoprogramma

Il presente progetto ha durata biennale a partire dalla data di firma della convenzione ed è rinnovabile per ulteriori due anni.

Linee di attività	S1	S2	S3	S4
WP1 - Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile				
Attività 1.1 - Analisi desk per la selezione delle variabili di interesse				
Attività 1.2 - Validazione delle variabili selezionate attraverso il confronto con esperti e mondo giovanile				
Attività 1.3 - Progettazione e realizzazione delle survey				
Attività 1.4 - Analisi dei dati e reportistica				Report delle indagini quantitative e qualitative
WP2 - Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile				
Attività 2.1 - Analisi desk e scelta della metodologia per la costruzione dell'indice				
Attività 2.2 - Selezione indicatori e applicazione della metodologia	Indice sintetico sulla condizione giovanile			
Attività 2.3 - Analisi dei risultati e reportistica		Report di analisi		Aggiornamento Report di analisi
WP3				
Attività 3.1 - Ottimizzazione database con inclusione dei risultati delle survey e dell'indice sintetico e aggiornamento e manutenzione del database statistico			Database statistico	
Attività 3.2 - Sviluppo interactive data visualization su Tableau				
Attività 3.3 - Supporto al primo caricamento sul portale web			Report funzionali alla progettazione del portale	
WP4				
Attività 4.1 - Analisi delle esperienze in corso in altri contesti territoriali				
Attività 4.2 - Scelta e sperimentazione della metodologia		Linee guida e documenti metodologici		
Attività 4.3 - Raccolta, elaborazione e analisi dati				
Attività 4.4 - Stesura report, incluse infografiche di sintesi				Report di analisi

	Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto	Md P1 A
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

7. Budget

Voci di Spesa	h	totale
Coordinatore	140	11.828,6
Ricercatore Specialist	300	12.888
Ricercatore Senior	865	24.929,3
Ricercatore Junior	600	15.738
Risorsa amministrativa	100	3.459
Costi del personale		68.842,90
Costi diretti		50.009,56
Totale imponibile		118.852,46
Iva		26.147,54
TOTALE GENERALE		145.000,00

**Attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione
Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del
20/06/2025**

**Relazione sulle motivazioni dell'affidamento in house ex art.7, c.2 del
D.Lgs.n. 36/2023**

Quadro normativo di riferimento

L'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa disciplinato dai primi tre commi che si riportano di seguito:

“Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa.

1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (...)”

Di seguito si forniscono, pertanto, elementi riguardo:

1. la natura giuridica di ente in house della Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali;
2. le motivazioni dell'affidamento in house alla Fondazione Ipres, e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i vantaggi per la collettività;
3. la congruità economica dell'offerta ricevuta, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

1. Natura giuridica della Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

In coerenza con quanto sopra specificato, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (c.d. Decreto Madia) - così come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, all'art. 16 ha definito in house

REGIONE PUGLIA	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0651156/2025 del 19/11/2025	
AOO_RP - Class: 16.13	
Firmatario: Antonella Bisceglia	

quelle società che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto a condizione che:

- a) non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- b) lo statuto o appositi patti parasociali prevedano clausole per le quali l'ente o gli enti soci esercitano tramite particolari diritti il controllo analogo;
- c) lo statuto preveda che oltre l'80% del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Ciò premesso, è opportuno formulare alcune osservazioni sulla natura giuridica della predetta Fondazione IPRES (fondazione di diritto pubblico in possesso dei requisiti di matrice comunitaria di cui alla Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/2/2014, n. 2014/24/UE) quale ente in-house della Regione, rappresentando quanto segue.

Nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che *"svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione"*. In particolare, l'Istituto - nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1 - è chiamato a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, per la macroregione adriatica e per le politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici e istituzionali della Regione, funzionali all'elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

La Fondazione IPRES è da ritenersi fondazione di diritto pubblico in quanto in possesso dei requisiti di matrice comunitaria che le conferiscono natura di organismo pubblico, ovvero:

- a) il requisito personalistico, trattandosi di soggetto dotato di personalità giuridica;
- b) il requisito dell'influenza dominante del soggetto pubblico, trattandosi di ente finanziato dagli enti pubblici locali e dotato di organo direzionale a designazione pubblica maggioritaria;
- c) il requisito teleologico, perché destinato a perseguire interessi conformi a quelli generali.

Ebbene, nel caso di specie, è di tutta evidenza che ricorrono i requisiti che consentono all'Amministrazione di procedere all'affidamento in house, considerato che:

- la Regione Puglia è partecipante fondatore della Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, e si avvale della stessa, in ragione di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. n. 1 del 12/01/2005, "*...per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" (v. art. 3 "Finalità" dello Statuto della Fondazione IPRES);
- la Fondazione IPRES è organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione;
- la Fondazione IPRES, per la sua qualità di fondazione senza scopo di lucro, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della Legge n. 311 del 30/12/2004 "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- tutti i partecipanti fondatori della Fondazione IPRES sono enti pubblici, istituzionalmente portatori – ciascuno nell'ambito di propria competenza – dell'interesse condiviso verso lo sviluppo del territorio, attraverso la ricerca socioeconomica applicata alla programmazione pubblica locale (v. art. 2 "Partecipanti della Fondazione" dello Statuto della Fondazione IPRES);
- l'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative si realizza prima di tutto attraverso l'organo assembleare (rappresentativo di tutti gli enti pubblici partecipanti fondatori) che, sulla base di plurime disposizioni statutarie, dispone di rilevanti poteri idonei a 'disegnare' un rapporto tra enti pubblici e Fondazione molto più penetrante rispetto a quello previsto per le figure associative e societarie ordinarie;
- lo speciale rapporto intercorrente tra l'Amministrazione e la Fondazione IPRES si evince altresì dalle stesse finalità statutarie della Fondazione (cfr. art. 3 dello Statuto), tra cui si segnalano, a titolo esemplificativo:
 - lo svolgimento delle attività individuate dall'Ente Regione Puglia ai sensi dell'art. 57 della L. R. n. 1 del 12/01/2005 e ss.mm.ii.;
 - la promozione e l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che consentano all'Ente Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali e funzionali di interpretare il proprio ruolo con riferimento all'integrazione europea, alla competizione internazionale, allo sviluppo dei partenariati e delle cooperazioni internazionali, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo e dei Balcani;
 - lo svolgimento di attività di documentazione nelle materie di interesse regionale, con particolare riferimento alle buone prassi nel campo della programmazione regionale, nazionale e dell'Unione Europea;
 - la predisposizione di studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali, svolgendo, a tal fine, azioni di ricerca e di studio a supporto delle funzioni degli organi dell'Ente Regione Puglia di cui all'articolo 20 della L.R. n. 7 del 12/05/2004 "Statuto della Regione Puglia";
 - l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà, a tal fine svolgendo interventi per assicurare strumenti utili

- all'esercizio delle funzioni del "Consiglio delle autonomie locali" di cui all'articolo 45 della L.R. n. 7 del 12/05/2004 - "Statuto della Regione Puglia";
- l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie funzionali, delle formazioni sociali e del "terzo settore" ai processi di programmazione regionale, a tal fine svolgendo interventi per assicurare strumenti utili all'esercizio delle funzioni della "Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" di cui all'articolo 46 della L.R. n. 7 del 12/05/2004 - "Statuto della Regione Puglia";
 - la promozione e la realizzazione di attività di comunicazione e informazione relative agli strumenti e alle azioni per lo sviluppo attuate dalla Regione Puglia, dal sistema delle Autonomie locali e funzionali e da altri enti pubblici, anche mediante seminari e interventi formativi.
- La Fondazione IPRES, dal punto di vista finanziario, predispone e trasmette agli enti pubblici partecipanti fondatori specifici rendiconti finanziari per il rimborso dei costi sostenuti a fronte delle attività svolte;
 - la prevalenza dell'attività a favore degli enti pubblici partecipanti fondatori, oltre ad essere testualmente prevista nell'art.3 dello Statuto, è documentata dai ricavi registrati nei bilanci della Fondazione per attività rivolte agli enti pubblici partecipanti fondatori, pari, in media, a oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio; d'altra parte, lo stesso Statuto, all'art.3, comma 5, recita: "... fermo restando il vincolo fissato al comma 2, la fondazione IPRES può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività di ricerca, di studio, di assistenza e consulenza per conto di enti non partecipanti" (dove per enti non partecipanti si intendono quelli di cui all'art. 2 comma 2 dello stesso Statuto, ovvero enti di diritto pubblico).

Di seguito i dettagli riportati nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Puglia - Sottosezione "Enti di Diritto Privato Controllati":

Fondazione Ipres - Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali "in house"

Partita IVA/ Codice Fiscale 00724660725

Indirizzo: Piazza Giuseppe Garibaldi, 13, 70122 Bari (BA)

Misura della partecipazione: 95,49 %

Durata dell'Impegno: Fino allo scioglimento

Funzioni:

Procedere allo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica, sociale e territoriale della Puglia. Eseguire le attività individuate dall'Ente Regione Puglia.

Predisporre studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali.

Promuovere ed attuare azioni di ricerca e di studio.

2. Le motivazioni dell'affidamento in house e i vantaggi per la collettività

La Legge regionale 20 giugno 2025, n. 10 "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" riconosce le giovani generazioni come leva fondamentale per la crescita democratica, lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

pugliese e sostiene la piena partecipazione e il protagonismo giovanile in tutti gli ambiti della vita attiva per la promozione di una comunità regionale equa, sostenibile e solidale. A tale scopo, definisce le politiche giovanili come elemento essenziale dello sviluppo e della coesione sociale per sostenere e accompagnare i percorsi di crescita personale e professionale e di autonomia dei giovani e delle giovani pugliesi. Pertanto, la Regione intende valorizzare i propri giovani consentendo loro di coltivare le proprie vocazioni professionali, sociali e culturali nel rispetto di valori quali il merito e la trasparenza.

In coerenza con la Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, la legge regionale riconosce che le politiche giovanili dovrebbero essere fondate su evidenze (*evidence-based policy*), ovvero basate su dati, ricerche e studi di impatto, e collegate alle esigenze e alle situazioni concrete dei giovani. Ciò implica attività di ricerca continuative, lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento diretto dei giovani e delle organizzazioni giovanili (*youth test*).

Per perseguire le finalità normative, la Legge attribuisce alla Regione, tra le altre, le seguenti funzioni:

- sviluppare sistemi di rilevazione, studio e analisi della condizione giovanile, in particolare attraverso un'anagrafe di tutti i cittadini e le cittadine, tra i 17 e i 35 anni di età, che risultano essersi trasferiti in altre regioni o paesi;
- adottare strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo e per la valutazione di impatto degli interventi in materia di politiche giovanili, nonché di misurazione dell'impatto generazionale di tutte le politiche regionali;

Inoltre, nelle fasi di programmazione, definizione e attuazione delle misure e degli interventi in materia di politiche giovanili regionali, la Regione deve:

- collaborare con le agenzie strategiche regionali e le società in house, in raccordo con le università pugliesi, con le amministrazioni dello Stato e in coerenza con le strategie e la normativa europea;
- promuovere forme di partecipazione attiva della comunità giovanile;
- favorire il coinvolgimento degli enti locali e del partenariato economico e sociale;
- stipulare intese o accordi con soggetti pubblici o privati;
- promuovere il riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani nell'ambito dei processi di attivazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e privati in materia di politiche giovanili;
- assicurare il raccordo e il coordinamento tra tutti gli interventi regionali in favore delle persone giovani;
- curare la comunicazione e favorire la massima diffusione e informazione sulle opportunità, le risorse e gli strumenti in favore delle persone giovani;
- svolgere le funzioni previste dalla normativa nazionale in materia di servizio civile universale.

L'Agenda giovani Puglia è lo strumento individuato dalla Legge per la programmazione delle politiche giovanili. La Regione predispone, con valenza triennale, l'Agenda giovani Puglia, attraverso forme di concertazione con gli enti locali e il partenariato socio-economico, garantendo la più ampia partecipazione della comunità giovanile regionale attraverso gli strumenti di cui all'articolo 15 della Legge e il raccordo con le altre politiche regionali. L'Agenda definisce gli obiettivi e le priorità dell'azione regionale in tema di politiche giovanili nel periodo di vigenza dell'Agenda; le modalità e i criteri di supporto alle iniziative, ai progetti, alle azioni integrate per i giovani, predisposte dagli enti locali e dagli altri

attori delle politiche giovanili; le iniziative e i progetti di diretta competenza regionale; i modelli e i sistemi di monitoraggio e verifica dell'impatto; nonché le attività di assistenza tecnica e di ricerca e studio connesse alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda.

Con riferimento agli interventi regionali in materia di politiche giovanili, la Regione fornisce specifico sostegno ai progetti di attivazione giovanile attraverso contributi finanziari e servizi di accompagnamento, anche in partenariato con gli enti locali e altri attori pubblici e privati, e favorisce la messa in trasparenza delle competenze acquisite nei percorsi di attivazione. Inoltre, la Regione favorisce e sostiene la partecipazione attiva dei giovani ai processi di trasformazione, rivitalizzazione economica, sociale e culturale, rigenerazione, riuso temporaneo e transitorio di spazi, pubblici e privati, abbandonati o scarsamente utilizzati, nonché di beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di favorire la creazione di luoghi di comunità, ibridi, aperti, abilitanti, intergenerazionali e che stimolano l'attivazione, la partecipazione e la cura. La Regione riconosce il valore pubblico generato da tali, anche ai fini della valutazione della loro sostenibilità economica, e promuove forme di raccordo con le altre politiche regionali, quali, ad esempio, cultura, turismo, welfare e istruzione, per sostenerne lo sviluppo. A tale scopo la Regione definisce, con apposita delibera di Giunta regionale e in coerenza con i migliori orientamenti nazionali ed europei, un sistema di valutazione di impatto sociale degli spazi di attivazione e protagonismo giovanile, a cui concorrono gli enti locali e le comunità giovanili interessate, con lo scopo di determinarne la qualità e il grado di rispondenza agli interessi pubblici e agli obiettivi della legge. Inoltre, la Regione istituisce l'Osservatorio regionale per il benessere giovanile, al fine di:

- disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, quale input per la definizione di politiche pubbliche, in linea e con l'obiettivo di definire e implementare l'indice di benessere equo e sostenibile (BES) giovani Puglia;
- introdurre o rafforzare la dimensione intergenerazionale nelle politiche pubbliche settoriali della Regione in coerenza con gli standard europei che prevedono anche l'adozione di processi consultativi con giovani ed esperti;
- disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sui beneficiari delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla componente giovanile, quale input per la valutazione d'impatto generazionale delle politiche;
- assicurare quadri conoscitivi per l'elaborazione di orientamenti e strategie sulle questioni più rilevanti per la società e la politica, che documentino l'importanza di incorporare la dimensione intergenerazionale come fattore dello sviluppo del territorio.

All'Osservatorio competono la raccolta, il monitoraggio e l'analisi di dati derivanti da analisi statistiche, ricerche e studi promossi da università e centri di ricerca pubblici e privati, nonché dati amministrativi (open data); l'implementazione dello strumento della valutazione di impatto generazionale, in raccordo con le strutture regionali interessate; la predisposizione di indicazioni e linee guida volte a massimizzare l'impatto generazionale nelle politiche regionali; nonché il supporto nella definizione dell'Agenda giovani Puglia.

In considerazione dell'imminente avvio dell'implementazione delle disposizioni normative già menzionate, la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ha

espresso, con nota prot. n. 0487428/2025 del 10/09/2025 AOO_RP, esplicita richiesta di collaborazione alla Fondazione IPRES, richiedendo una proposta progettuale di dettaglio per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025.

La Fondazione, con nota prot. n. 618/2025 del 07/10/2025 ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto, presentando una proposta progettuale corredata dal piano dei costi e dal cronoprogramma.

In particolare, la Fondazione ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione dei seguenti quattro Work Package:

Work Package 1 – Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile;

Work Package 2 – Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile;

Work Package 3 – Sviluppo e supporto al release online del BES Giovani Puglia;

Work Package 4 – Valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali.

In coerenza con l'art. 7 c. 2 del D. Lgs. 36/2023, al fine di evidenziare le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché i benefici che derivano per la collettività dall'affidamento in house in relazione al soggetto prescelto sia in termini di qualità del servizio sia di ottimale impiego delle risorse pubbliche, è di assoluto rilievo la valutazione in ordine al possesso delle competenze, dell'esperienza e degli strumenti necessari per l'espletamento delle attività.

In considerazione degli ambiti d'intervento e delle attività da svolgere a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, l'affidamento alla Fondazione IPRES garantisce il perseguimento di specifici vantaggi per la collettività, riferibili in particolare alle dimensioni seguenti:

- a) universalità e socialità: l'affidamento consente alla Sezione Politiche Giovanili di disporre rapidamente di analisi, valutazioni e strumenti tecnico-scientifici necessari a garantire l'attuazione uniforme delle misure previste dalla L.R. n. 10/2025 sull'intero territorio regionale, assicurando l'accesso alle opportunità a tutti i giovani, senza discriminazioni territoriali o socio-economiche. Infatti, come stabilito dall'art. 3 del proprio Statuto, la finalità della Fondazione IPRES è quella di erogare supporto tecnico-scientifico alla Regione Puglia nelle fasi di programmazione e coordinamento, nonché di monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche pubbliche. A tal fine la Fondazione assicura: lo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica, sociale e territoriale della Puglia, sulle sue trasformazioni, sugli andamenti congiunturali e strutturali dello sviluppo, sugli assetti istituzionali, gli strumenti e le politiche di intervento; lo studio delle metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche; l'elaborazione di studi propedeutici alla produzione legislativa regionale ed al suo impatto sul tessuto socio-economico; la ricerca e l'assistenza tecnico-scientifica relativa al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti) generale e settoriale; la predisposizione di studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali; l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà; la promozione e la realizzazione di attività di

comunicazione e informazione relative agli strumenti ed alle azioni per lo sviluppo, poste in essere dalla Regione Puglia, dal sistema delle Autonomie Locali e funzionali e da altri enti pubblici, anche mediante seminari e interventi formativi;

- b) qualità della prestazione: la Fondazione IPRES ha maturato una notevole competenza sui temi delle politiche pubbliche, grazie alle analisi e agli studi condotti negli anni scorsi anche nell'ambito di pregressi rapporti di collaborazione con la Sezione Politiche giovanili. Il coinvolgimento della Fondazione IPRES si pone, infatti, in continuità con le attività già svolte a partire dal 2023, nell'ambito del progetto Modello di Valutazione di Impatto Generazionale delle Politiche Pubbliche, di cui alla DGR 1727/2022, e della successiva attività di ricerca sulla condizione giovanile in Puglia e sull'analisi delle politiche pubbliche regionali, i cui output – “Proposta per la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali: il database BES Giovani Puglia e la valutazione in ottica generazionale dell'OP1 del PR Puglia 2021-2027” e “Definizione di un modello di Osservatorio per la valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali: il modello funzionale dell'Osservatorio” - sono stati utili ai fini della redazione della L. R. n. 10/2025;
- c) celerità del procedimento: viste le esigenze della Sezione Politiche giovanili di dare immediata attuazione al disposto della L.R. n. 10/2025, la possibilità di attivare un affidamento in house alla Fondazione IPRES, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, riduce i tempi procedurali e consente una gestione amministrativa più snella, con effetti positivi sulla qualità dell'azione amministrativa e sulla tempestiva messa a disposizione dei servizi necessari per l'attuazione della normativa di settore;
- d) razionale impiego di risorse pubbliche: l'unità di indirizzo della Regione Puglia e della Fondazione IPRES, determinata dal principio del controllo di tipo analogico attuato dalla Regione sulla sua società in house, consente di operare in un quadro di piena convergenza strategica tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, con costi predeterminati e controllabili, e in assenza di finalità lucrative, garantendo così massima coerenza con l'interesse pubblico.

Tanto premesso, si ritiene che la Fondazione IPRES possa assicurare la massimizzazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'affidabilità nell'espletamento delle attività di ricerca e di monitoraggio a supporto della Sezione Politiche giovanili della Regione Puglia.

3. La congruità economica della prestazione

In ordine alla convenienza ed alla congruità economica del progetto predisposto dalla Fondazione IPRES agli effetti del disposto di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) dell'allegato I.1, e l'art. 7 D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, occorre evidenziare le motivazioni per cui non si intende procedere con il ricorso al mercato.

L'art. 7, c. 2, del Codice dei Contratti Pubblici prevede che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2 e 3”. Tali ultimi articoli fanno a loro volta riferimento rispettivamente al principio del risultato, al principio della fiducia e al principio dell'accesso al mercato.

Il progetto predisposto dalla Fondazione si sviluppa lungo un arco temporale di 24 mesi, con un valore complessivo di € 145.000,00 IVA compresa.

Per la realizzazione dei work package descritti in premessa la Fondazione IPRES ha proposto la Tabella COSTI di seguito riportata:

Voci di Spesa	h	totale
Coordinatore	140	11.828,6
Ricercatore Specialist	300	12.888
Ricercatore Senior	865	24.929,3
Ricercatore Junior	600	15.738
Risorsa amministrativa	100	3.459
Costi del personale		68.842,90
Costi diretti		50.009,56
Totale imponibile		118.852,46
Iva		26.147,54
TOTALE GENERALE		145.000,00

Per il raggiungimento degli obiettivi, verrà organizzato dall'Ipres un Gruppo di Lavoro, composto da un coordinatore responsabile delle attività progettuali, un ricercatore specialist, un ricercatore senior, un ricercatore junior, un responsabile amministrativo. Onde poter effettuare una valutazione di congruità di tali costi, è stata quindi condotta un'analisi comparativa con servizi analoghi.

In particolare, considerato che le amministrazioni al fine del raffronto devono tenere conto dei parametri richiamati dall'art 26 della L. 488/99 e s.m.i.- ispirati al criterio dell'economicità - e tenuto conto del fatto che non sono state rilevate sul mercato attività perfettamente comparabili a quelle erogande, si è optato per valutare i prezzi posti a base di gara, per gare o affidamenti da parte di amministrazioni pubbliche per servizi similari, considerando il servizio che più si avvicina per tipologia offerta in termini di professionalità impiegate.

Pertanto, in un raffronto di attività assimilabili per tipologia e natura, può richiamarsi, nel caso di specie, la gara bandita da CONSIP, ripartita in 9 lotti diversi per l'erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 (la Regione Puglia ha aderito al lotto 6).

Tale gara Consip specificamente dedicata all'assistenza tecnica, delineando le caratteristiche essenziali, ovvero i "profili professionali" per analoghi livelli professionali e medesimo grado di seniority, ha determinato le tariffe uomo giornaliere, al netto di IVA e contributi di legge, poste a base di gara nella seguente misura:

FIGURA PROFESSIONALE	COSTO PRO-DIE
Capo progetto	€ 1.100
Manager	€ 960
Specialista	€ 750
Consulente Senior	€ 750
Consulente junior	€ 430

Profilo	Esperienza profess. in anni	Durata impegno in ore	Durata impegno in giorni (a)	Costo hh/uu (€)	Costo gg/uu (€) (b)	Costo complessivo (€)	Tariffa media gg/uu (€) (c)	Risparmio su singola tariffa (€) d=b-c	Risparmio di spesa complessivo (€) (d*a)
Coordinatore	>20	140	18,42	84,49	675,92	11.828,60	1.100,00	424,08	7.812,00
Ricercatore Specialist	>10	300	39,47	42,96	326,50	12.888,00	750,00	423,50	16.717,26
Ricercatore Senior	>10	865	113,82	28,82	219,03	24.929,30	750,00	530,97	60.432,54
Ricercatore junior	>5	600	78,95	26,23	199,35	15.738,00	430,00	230,65	18.209,37
Risorsa per la gestione amministrativa	>10	100	13,16	34,59	262,88	3.459,00	750,00	487,12	6.409,42
Totale Costi personale interno						68.842,90			109.580,59

Alla luce di quanto innanzi, nella tabella che segue sono indicati i costi delle risorse da impiegare sul progetto da parte della Fondazione IPRES posti in raffronto con le tariffe medie giornaliere a base di gara, relative alla Convenzione Consip sopracitata.

Da quanto sopra riportato risulta evidente che gli importi inerenti i costi delle professionalità impiegate, aventi l'esperienza professionale necessaria per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento, risultano congrui e vantaggiosi economicamente per l'Amministrazione, in quanto generano un risparmio di spesa complessivo (calcolato moltiplicando la differenza tra la tariffa giornaliera media registrata ed il costo giornaliero delle risorse impiegate per la realizzazione del progetto per il nr. di giornate impegnate nell'attività) di importo pari ad € 109.580,59.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione IPRES valorizza il costo del personale a costi reali, e per quanto attiene gli altri costi indicati nel piano economico, gli stessi sono stati quantificati in via estimativa non essendo possibile, allo stato, indicare una quantificazione esatta degli stessi. Ad ogni buon conto, l'attivazione di procedure competitive per l'acquisizione di beni e servizi costituisce garanzia della congruità economica dei suddetti costi.

In conclusione, le caratteristiche soggettive della Fondazione, le considerazioni in ordine alla natura e all'oggetto delle attività, accompagnate dalle valutazioni in merito ai vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche costituiscono il substrato motivazionale che induce l'Amministrazione ad avvalersi della collaborazione dell'IPRES. .

Tenuto conto delle verifiche e delle motivazioni sopra esposte, può ritenersi che, per le attività da eseguirsi, il modulo della gestione in house da parte della Fondazione IPRES risulta essere quello più adeguato a rispondere alle esigenze dell'Amministrazione per la fattispecie considerata.

La Dirigente
Antonella Bisceglia

CONVENZIONE

per la realizzazione delle “attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l’attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, “Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)”.

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Antonella Bisceglia, nata a ... il ..., in qualità di dirigente della Sezione Politiche Giovanili, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corso Sonnino, 177

e

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito “IPRES”), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA 00724660725 - ipres_certificata@pec.it, legalmente rappresentata dal Dott. Giovanni Campobasso, nato ail, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES in Bari, Piazza Garibaldi n. 13

PREMESSO CHE

- ai sensi dell’art. 57 della Legge Regionale n. 1/2005 “la Regione Puglia si avvale dell’Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico”;
- l’organismo regionale in house Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che “svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione”;
- la Fondazione IPRES, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione, è da ritenersi organismo di diritto pubblico ai sensi dell’art. 3, comma 1 lett. d) del D.lgs. n.50/16. Inoltre, la Fondazione IPRES, per la sua qualità di ente senza scopo di lucro

partecipato esclusivamente da amministrazioni pubbliche, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili intende avvalersi dei servizi della Fondazione IPRES che, sia in termini di competenze già maturate, sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, vanta l'esperienza e la specializzazione necessaria a fornire il servizio di Supporto tecnico alle strutture regionali, impegnate a vario titolo nella programmazione ed attuazione delle politiche pubbliche;
- le predette attività di ricerca, analisi e supporto tecnico rientrano nelle competenze della Fondazione IPRES e sono coerenti con le sue finalità, come previsto dall'art. 3 dello Statuto;
- la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, con nota prot. 0487428/2025 del 10/09/2025, ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta progettuale operativa per la realizzazione del servizio di supporto tecnico-scientifico relativamente alle "Attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)";
- la Fondazione con nota acquisita agli atti della Sezione Politiche Giovanili al n. di protocollo 0549278/2025 del 08/10/2025, ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto presentando una proposta progettuale di durata biennale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma.

RILEVATO CHE

- È stato redatto verbale, agli atti della Sezione Politiche Giovanili contenente la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 7 del d.Lgs. 36/2023 sull'affidamento in house alla Fondazione IPRES dal quale emerge che:
 - o la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
 - o la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di

gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità della Legge regionale in materia di politiche giovanili;

- sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
- da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni dariceversi da parte della Fondazione IPRES che, come da progetto allegato, si sviluppano lungo un arco temporale di 24 mesi, con un valore complessivo di € 145.000,00 IVA compresa, risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da considerarsi a costi reali;
- con la DGR n. 1760 del 13/11/2025 è stata autorizzata la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 necessaria a dare copertura finanziaria ai costi derivanti dal predetto affidamento;
- con Deliberazione n. 1760 del 13/11/2025 la Giunta Regionale ha deliberato di prendere atto della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti) e ha espresso indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES delle attività di cui alla Proposta Progettuale;
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili n. del si è proceduto ad affidare alla Fondazione IPRES il servizio di attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025 e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile contestualmente impegnando le relative somme a copertura dei costi derivanti dall'affidamento.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, così come gli allegati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per la realizzazione le attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025 e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile.
2. Il dettaglio delle attività oggetto della presente convenzione è contenuto nell'Allegato A1 "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)".

Art. 3

(Obblighi della Fondazione Ipres)

1. La Fondazione IPRES si impegna a:
 - a) realizzare le attività di supporto tecnico, ricerca, monitoraggio e valutazione secondo le modalità ed i tempi indicati nel documento progettuale allegato alla presente Convenzione (Allegato A1);
 - b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale, secondo la migliore etica professionale; in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
 - c) dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - d) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione della proposta progettuale in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - e) adottare procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti, anche ai fini del rispetto dei principi di cui all'art. 7 del d. lgs. 36/2023;
 - f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - g) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - h) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

i) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

Art. 4

(Contratto e durata)

1. La sottoscrizione del contratto dovrà avvenire nelle forme previste dalla normativa vigente, nel rispetto della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.
2. L'incarico, come descritto all'art.2 della presente Convenzione, ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione, salvo proroga.

Art. 5

(Responsabilità dell'attuazione)

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - a. pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, utilizzando il modello del Project Management;
 - b. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione delle attività oggetto di affidamento;

Art. 6

(Referenti)

1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, ciascuna delle parti nominerà e comunicherà alla controparte il nominativo del proprio referente, in qualità di responsabile del procedimento, per le attività connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Art. 7

(Modalità di esecuzione)

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di farvi ricorso, a specifici profili esterni, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art.

22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.

2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. L'IPRES presenterà alla Regione le seguenti tre relazioni:
 - a. entro 90 giorni dall'avvio delle attività, una relazione nella quale verrà illustrato lo stato di avanzamento delle attività svolte nel primo trimestre, con riferimento alle macro-fasi iniziali, tra cui la definizione degli strumenti di lavoro, l'attivazione delle collaborazioni, l'avvio delle attività di analisi e la pianificazione operativa delle successive fasi, come da cronoprogramma di progetto;
 - b. entro il 12° mese dall'avvio delle attività, ovvero all'atto di richiesta del secondo acconto, una relazione intermedia nella quale verranno illustrate le attività svolte nel corso della prima annualità, ovvero alla data di richiesta del secondo acconto, e i relativi output, come da cronoprogramma di progetto;
 - b. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate le attività svolte durante l'intero progetto e gli output prodotti.
4. In conformità a quanto previsto dalla descrizione delle attività riportata nell'Allegato A1 della presente Convenzione, e dal cronoprogramma di realizzazione delle stesse, la Fondazione IPRES provvederà a consegnare alla Regione, nei tempi e nelle modalità ivi previsti, gli output relativi alle attività svolte.

ART. 8

(Risorse finanziarie)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 145.000,00 (centoquarantacinquemila) IVA inclusa, secondo quanto riportato nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione, ripartite in tre annualità.
2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dall'Allegato A1 alla presente Convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Art. 9

(Modalità e tempi di erogazione)

1. La Regione provvederà ad erogare alla Fondazione IPRES gli importi previsti dall'art. 8 della presente Convenzione secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 60% dell'importo complessivo assegnato alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale di effettivo avvio delle attività;
 - b) una seconda quota, pari al 30% dell'importo complessivo assegnato a seguito della presentazione della relazione intermedia;
 - c) erogazione finale, a saldo, del residuale 10% dell'importo complessivo assegnato, a conclusione della stessa ed a seguito di positivo esito della verifica della relazione finale.
2. Le erogazioni saranno effettuate dalla Sezione Politiche Giovanili a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte dell'IPRES.

Art. 10

(Responsabilità verso terzi e i dipendenti)

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Articolo 11

(Verifiche e poteri ispettivi)

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Art. 12

(Revoca delle risorse assegnate)

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate per l'espletamento delle attività oggetto del servizio nell'ipotesi in cui la Fondazione incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 13

(Risoluzione della convenzione)

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 14

(Foro competente)

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 15

(Trattamento dei dati)

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente prevista dal GDPR o reg. UE 2016/679 e del d.lgs 101/2018 e s.m.i..
2. La Fondazione IPRES, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, acconsente a che la Convenzione, i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi attraverso il sito internet www.regione.puglia.it – sezione amministrazione trasparente.
3. In ragione dell'oggetto della presente Convenzione, ove la Fondazione IPRES sia chiamata ad eseguire attività di trattamento dei dati per conto della Regione Puglia, la stessa potrà essere nominata “Responsabile del Trattamento” ai sensi dell’art. 28 del citato Regolamento UE e a tal fine si impegna ad improntare l’attività di trattamento dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 5 dello stesso Regolamento, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all’esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
4. In caso di violazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli “interessati”. In tal caso l’Amministrazione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.
5. La Fondazione si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei dati.

Art. 16

(Oneri fiscali e spese contrattuali)

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 17 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. L'assolvimento dell'imposta di bollo sul contratto e sui suoi allegati è a carico della Fondazione Ipres calcolato secondo l'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023 e versato secondo le modalità telematiche individuate nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 240013/2023.

ART. 17

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.13/08/2010, n. 136 e s.m.i..
2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Allegato A1: *“Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, “Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)”*

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Regione Puglia

Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Fondazione IPRES

Presidente

Dott. Giovanni Campobasso